



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE e BORSELLINO"

Ascoli Piceno - Appignano del Tronto - Castel di Lama - Colli del Tronto - Offida - Castorano

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado – tel. 0736/813826 fax 0736/814398

Codice Fiscale 92033390441 url: <http://icfalconeeborsellino.gov.it>

E. Mail apic82100r@istruzione.it - E Mail p.è.c.: apic82100r@pec.istruzione.it

<https://www.facebook.com/icfalconeeborsellino/63100> Ascoli Piceno -

Via Monte Catria n. 34

PROVE CONDIVISE INTERMEDIE SCUOLA PRIMARIA

PLESSI: Appignano – Castorano

Colli del Tronto - Offida - Villa S. Antonio

CLASSE 5[^] a.s. 2020/2021

ITALIANO

PROVA STANDARD

- **PROVA n.1 ASCOLTO (Lettura dell'insegnante-2 volte) "I porcellini"** (20/20)

L'alunno, dopo aver ascoltato la lettura dell'insegnante, deve completare il testo inserendo le parole esatte.

Parole da inserire: 1) ANGOLO, 2) STALLA, 3) GUIZZO, 4) SCOSSA, 5) ELETTRICA, 6) VISPI, 7) ALLEGRI, 8) IMBUTO, 9) VITA, 10) ASSETATI, 11) LONTANO, 12) TESTA, 13) CODINO, 14) ALZATO, 15) BACIATA, 16) AFFETTO, 17) RINGRAZIAMENTO, 18) OSTINAVANO, 19) POPPARE, 20) OCCHI. (Totale parole 20)

Valutazione:

20/20 = 10; 19/18 su 20 = 9; 17/16 su 20 = 8; 15/14 su 20 = 7 ;

13/11 su 20 = 6; 10/20 = 5 **Tempo: 15 minuti**

- **PROVA n.2 LETTURA E COMPRESIONE: "I nonni di Sicilia"** (26/26)

Risposte corrette:

1) b; 2) b; 3) nave/barca; 4) c ; 5) a; 6) b; 8) b; 9) a; 10) b; 11) d; 13) b; 14) C
7) sequenza corretta: 2 - 4 - 3 - 5 - 1 - 7 - 6 (anche 5-1-3-2-4-7-6)

12) tabella vero/falso 1 punto per ogni risposta esatta.

F, V, F, V, V, V, F (Totale 26 domande) **Tempo: 30 minuti**

Valutazione:

26/26 = 10 19/17 su 26 = 7

25/23 su 26 = 9 16/14 su 26 = 6

22/20 su 26 = 8 da 13 in giù = 5

PROVA N.3 LETTURA E COMPRESIONE del testo informativo: **"Il panda gigante"** (10/10)

RISPOSTE CORRETTE: B1= B; B2= D; B3= A; B4= C; B5=A; B6=D; B7=B; B8=C; B9=A; B10=B

Valutazione: 10/10= 10; 9/10 = 9; 8/10 = 8; 7/10 = 7; 6/10 = 6; 5/10 = 5

- **PROVA N.4 RIFLESSIONE LINGUISTICA:** domande con risposte a scelta multipla, completamento di parole e tabella.

Valutazione: 19 esatte = 10; 18/17 esatte = 9; 16/14 esatte = 8;

13/11 esatte = 7; 9/10 esatte = 6; 8 esatte = 5 **Tempo (Panda+Gram.): 30 minuti**

DOPO AVER ASCOLTATO IL TESTO LETTO DALL'INSEGNANTE COMPLETALO CON LE PAROLE
MANCANTI

I porcellini biondo – rosei, nati da sette, otto giorni, stavano zitti in un angolo della stalla, stretti stretti come topi, fermi e compatti, come se avessero freddo.

Il cane, che gironzolava intorno, li annusava. Solo qualcuno, all'accostarsi del suo naso, si scuoteva, aveva un guizzo, quasi come una scossa elettrica.

Li ho rivisti alcuni giorni dopo: erano già vispi e allegri; e, saltellando e frignando, cercavano la madre.

La madre si è distesa all'ombra: i figlioletti sono accorsi avidi, all'impazzata, la boccuccia aperta a imbuto, affaccendata a cercare la fonte di vita nel seno della madre.

- Ecco - Ha detto il contadino - è il momento del latte.

Quando il gorgoglio stava per finire entro le piccole gole degli assetati, uno dei maialetti, proprio il più piccino, il più lontano dalla testa della madre, si è staccato; poi è corso dritto a codino alzato verso la testa della madre e l'ha baciata.

Sì, un vero bacio lieve, assai delicato: d'affetto e di ringraziamento, per tutti, anche per quelli che si ostinavano ancora a poppare.

La madre ha allungato ancor più il collo ed ha ricambiato il bacio, chiudendo gli occhi: sfinita e felice.

PROVA ASCOLTO STANDARD

DOPO AVER ASCOLTATO IL TESTO LETTO DALL'INSEGNANTE, COMPLETALO CON LE PAROLE MANCANTI CHE PUOI TROVARE NEL RIQUADRO SOTTO.

I porcellini biondo-rosei, nati da sette, otto giorni, stavano zitti in un della, stretti stretti come topi, fermi e compatti, come se avessero freddo.

Il cane, che gironzolava intorno, li annusava. Solo qualcuno, all'accostarsi del suo naso, si scuoteva, aveva un, quasi come una

Li ho rivisti alcuni giorni dopo: erano già e; e, saltellando e frignando, cercavano la madre.

La madre si è distesa all'ombra: i figlioletti sono accorsi avidi, all'impazzata, la boccuccia aperta a, affaccendata a cercare la fonte di nel seno della madre.

- Ecco- ha detto il contadino- è il momento del latte.

Quando il gorgoglio stava per finire entro le piccole gole degli, uno dei maialetti, proprio il più piccino, il più dalla della madre, si è staccato; poi è corso dritto a verso la testa della madre e l'ha

Sì, un vero bacio lieve, assai delicato: d'..... e di, per tutti, anche per quelli che si ancora a

La madre ha allungato ancor di più il collo ed ha ricambiato il bacio, chiudendo gli: sfinita e felice.

B. Tecchi, *Storie di bestie*, Bompiani

| | | | | | | | |
|-------------------|---------------|------------------|-----------------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|
| <i>ostinavano</i> | <i>stalla</i> | <i>elettrica</i> | <i>vispi</i> | <i>affetto</i> | <i>allegri</i> | <i>assetati</i> | |
| <i>lontano</i> | <i>scossa</i> | <i>vita</i> | <i>testa</i> | <i>codino</i> | <i>imbuto</i> | <i>occhi</i> | <i>baciata</i> |
| | <i>guizzo</i> | <i>alzato</i> | <i>ringraziamento</i> | <i>poppare</i> | <i>angolo</i> | | |

I NONNI DI SICILIA

Certe volte, la foto a colori del nonno, appesa in sala da pranzo, sopra il tavolino sembra viva. Il nonno sorride, affacciato al suo peschereccio, e i suoi occhi sembrano brillare. E il peschereccio sembra dondolarsi, appena appena, come fosse in navigazione.

Noi tre siamo fortunati ad avere un nonno che guida un grande peschereccio. Non tutti i bambini, 5 specialmente qui a Madrid, possono dire di avere un nonno come il nostro, che va avanti e indietro con la sua nave, nel canale di Sicilia.

Qualche volta, quando siamo a letto, la mamma ci racconta di quando era bambina, e abitava con i genitori in quel piccolo paese siciliano in riva al mare. A noi piace sempre questo racconto, 10 specialmente quando parla del nonno e di ciò che, tornando dalla pesca in alto mare, raccontava a sua moglie (che è la nostra nonna) e alla sua bambina (che è la nostra mamma). Più delle altre, fra le tante avventure, ce ne piace una; ed è quella del pesce spada e del delfino. Ce la facciamo raccontare tantissime volte e non ci stanchiamo mai di ascoltarla.

“Quel giorno il nonno era fuori con la barca piccola, a motore, perché era a riposo, e si era spinto un po' al largo. Il mare era leggermente mosso, ma tranquillo, e il nonno riposava, a poppa.

15 Aveva attaccato delle sarde alle esche e ora le lenze, immerse nell'acqua, aspettavano un pesce. A un tratto, alla lenza di sinistra, un pesce abboccò.

Doveva essere grosso, perché la lenza cominciò a tendersi e poi a svolgersi nell'acqua. Infatti, era un pesce spada. Il nonno vide la sua forma allungata, nell'acqua trasparente, a pochi metri, e si chiese come avrebbe fatto ora, da solo, a issarlo sulla barca. Tirò la lenza con le due mani,

20 ma il pesce era fortissimo, e si dibatteva violentemente, per liberarsi.

“Non ce la farò mai!” pensò. “Questo pesce è più forte di me.”

In quel momento un'ombra agile e veloce si accostò alla barca e, prima che il nonno potesse rendersene conto, un muso appuntito emerse dall'acqua, vicinissimo. Era un delfino.

Si guardarono, il nonno e il delfino, si guardarono negli occhi come due persone. Poi il delfino, 25 con un piccolo grido e un movimento velocissimo, diede un morso secco alla lenza, spezzandola. Pieno di stupore, il nonno vide il delfino avvicinarsi al pesce spada e spingerlo lontano dalla barca, con colpi delicati ma decisi del muso”.

Anche questa sera la mamma ci ha ripetuto la storia del pesce spada e del delfino ma, terminata la storia, ha qualcosa ancora da dirci. Ed è una notizia bellissima.

30 – I nonni di Sicilia (li chiamiamo così per distinguerli dai nonni di Madrid, che sono i genitori di papà) vi vogliono con loro a passare l'estate. Non vi vedono da quattro anni, ormai.

La mamma ci spiega che lei e papà non verranno con noi, perché quest'anno non possono permetterselo: devono finire di pagare la casa nuova. Una bella vacanza, tutti insieme in Sicilia, la faremo l'anno venturo.

35 Sara, che è la più piccola, piagnucola.

– Mami – dice, – io non so legarmi le stringhe delle scarpe, sono piccola. Ho appena meno di cinque anni...

– Te le allaccio io – dice Elisa. – Posso anche aiutarti a lavarti e vestirti.

Sì, siamo contenti di passare l'estate dai nonni di Sicilia.

40 Non siamo mai stati laggiù, in quell'isola di cui parliamo spesso. Non abbiamo mai visto quel mare, che per la mamma è il più bello del mondo. E i nonni non li ricordiamo, anche se sono venuti a Madrid, quando noi eravamo piccoli. Li sentiamo solamente al telefono e li guardiamo sulle fotografie.

Sì, siamo contenti.

45 Ma domani, forse, lo saremo di più.

Questa sera, dopo che la mamma è uscita dalla nostra camera, non leggiamo. Spegliamo subito la luce, senza saltare sui letti, senza giocare a nascondino, senza chiacchierare, come facciamo spesso.

Non siamo mai stati lontani da mamma e papà un'estate intera.

tratto da Roberta Grazzani, *Nonno Tano*, Piemme Edizioni

1. Le prime righe del racconto mettono al centro della scena

A. la casa dei nonni

C. la stanza da pranzo

B. il nonno

D. la mamma

2. Il verbo *sembrare* appare scritto tre volte tra la riga 1 e la riga 3, riferito alla foto del nonno. Su questa ripetizione del verbo, Giorgio e Luisa la pensano diversamente. Con chi sei d'accordo?

A. Giorgio

Secondo me serve a mettere in evidenza come appare il nonno ritratto nella foto ai suoi nipotini, che sono affascinati dalle storie sul nonno.

B. Luisa

Invece per me il verbo viene ripetuto per farci capire che la foto del nonno sul peschereccio è stata fatta davvero molto bene, tanto da sembrare che sia lì in carne e ossa.

3. Con quale altro termine viene indicato il "peschereccio"?

4. Nell'espressione "pesca in alto mare" (riga 9) a quale mare si fa riferimento?

A. Al mare del paese siciliano

B. A un qualunque mare

C. Al canale di Sicilia

D. Al mare dei delfini

5. Le parole "ne", "una" e "la" (riga 11) si riferiscono tutte alla parola

A. avventura

C. nonna

B. mamma

D. pesca

6. La mamma racconta ai suoi tre figli che "quel giorno..." (riga 13). Si tratta del giorno

- A. di riposo
 B. dell'avventura del nonno
 C. della pesca
 D. dei delfini in mare aperto

7. Dalla riga 13 alla riga 27 leggiamo il racconto che fa la mamma ai suoi figli. Nella tabella leggi i titoli in disordine delle varie scene narrate. Mettite in ordine attribuendo l'esatto numero a ognuna di esse.

| NUMERO D'ORDINE |
|-----------------|
|-----------------|

- | |
|--|
| 1. Il delfino si accosta alla barca |
| 2. Il nonno riposa sulla sua barca piccola |
| 3. Un pesce abbocca |
| 4. Le lenze sono immerse nell'acqua |
| 5. Il nonno vede il pesce spada |
| 6. Il delfino spinge via il pesce spada |
| 7. Il delfino spezza la lenza |

8. Nel riquadro è riportato quanto è scritto alla righe 22-23. A partire dalle parole sottolineate, individua come può essere riformulata questa porzione di testo.

In quel momento un'ombra agile e veloce si accostò alla barca e, prima che il nonno potesse rendersene conto, un muso appuntito emerse dall'acqua, vicinissimo. Era un delfino.

- A. Il nonno non poteva assolutamente rendersi conto che quel pesce che stava per emergere dall'acqua fosse un delfino, perché era troppo vicino alla barca.
 B. Il delfino fu così veloce ad accostarsi alla barca e a venire fuori con il suo muso dall'acqua, che il nonno non ebbe il tempo di capire che cosa stesse accadendo.

9. Quale preoccupazione spinge il delfino a spezzare la lenza del nonno?

- A. Ha paura che il pesce spada perda la sua libertà
 B. Teme che il pesce spada trascini in mare il nonno
 C. È preoccupato perché il mare è agitato
 D. Teme che la barca si spezzi in due parti

10. "I nonni di Madrid" (riga 30) sono i genitori

- A. della mamma
 B. del papà
 C. dei nonni siciliani
 D. dei bambini

11. Per quale ragione tutta la famiglia non potrà recarsi in vacanza insieme?

- A. I genitori non hanno ferie
 B. Per il lavoro dei genitori
 C. Perché i genitori devono occuparsi della casa nuova
 D. Non hanno soldi a sufficienza per partire tutti insieme

12. Le ragioni per cui i bambini sono contenti di andare dai nonni in Sicilia sono diverse. Individua quelle corrette.

Metti una crocetta per ogni riga.

| RAGIONE | VERO | FALSO |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 1. Potranno finalmente fare un viaggio insieme ai genitori | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 2. Vedranno la Sicilia che non conoscono | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 3. Senza i genitori potranno fare tutto ciò che vorranno | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 4. Vedranno i nonni dei quali non ricordano nulla dell'ultima visita | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 5. Finalmente potranno fare una lunga vacanza dai nonni di Sicilia | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 6. Conosceranno il mare amato dalla loro mamma | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 7. Sono contenti di rivedere il loro cuginetto | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |

13. L'espressione "Sì, siamo contenti", riferita ai figli, è ripetuta due volte (riga 39 e riga 44) con lo scopo di

- A. comunicare alla madre come si sentono
 B. mettere in luce le ragioni della contentezza
 C. evitare che il lettore non comprenda
 D. sottolineare lo stato d'animo dei bambini

14. Chi è il narratore (o chi sono i narratori) del testo che hai letto?

- A. I genitori
 B. L'autore del racconto
 C. I bambini
 D. La madre dei bambini

Leggi questo testo e rispondi alle domande che lo seguono.

Il panda gigante

Una vita in bianco e nero

I cinesi lo chiamano “beishung” o orso bianco e lo conoscono da più di 4000 anni. Noi occidentali, invece, lo abbiamo scoperto da poco, da quando cioè Padre David (sacerdote, naturalista ed esploratore) lo descrisse al mondo scientifico internazionale nel 1869. I reperti fossili dimostrano che un tempo il panda gigante era diffuso su gran parte del territorio cinese. Oggi, invece, di panda ne restano pochissimi, forse meno di 1600, divisi in tante piccole popolazioni. Almeno 800 però abitano all'interno delle riserve create dal governo cinese in collaborazione con il WWF.

10 *Il panda visto... dallo spazio!*

I pericoli che minacciano la sopravvivenza dei panda non sono pochi: c'è la deforestazione, il bracconaggio, il crescente disturbo da parte dell'uomo e, purtroppo, anche le catture accidentali con trappole destinate ad altri animali. Per tenere costantemente sotto controllo la situazione degli ultimi panda e il loro habitat si è ricorsi perfino all'occhio del satellite. Cosa ha visto? Niente di bello, purtroppo! L'ambiente naturale del panda, le foreste di bambù, è diminuito della metà negli ultimi 15 anni, ed ora è ridotto ad appena 11.000 kmq in sei aree isolate fra loro.

Pancia mia fatti capanna!

20 Ben nascosto fra il fitto fogliame della foresta, il panda mangia una montagna di bambù (dai 12 ai 14 chili) per più di 14 ore al giorno! Compensando, con la quantità, le scarse proprietà nutritive del vegetale. Questo fa del panda gigante il più vegetariano di tutti i carnivori. Nonostante la robusta dentatura e il sistema digestivo tipico del carnivoro, questo simpatico orso si nutre principalmente
25 delle foglie e dei teneri germogli di due specie di bambù. E solo occasionalmente integra la sua dieta con qualche invertebrato o piccolo roditore che gli capita a portata di zampa.

(Da: «Panda junior», n. 1-2 gennaio-febbraio 2008, pp 18-19)

B1. Dove vivevano numerosi i panda nell'antichità?

- A. In Occidente.
 - B. In Cina.
 - C. In poche aree isolate.
 - D. In alcune riserve protette.
-

B2. Da quanto tempo gli occidentali conoscono il panda?

- A. Da più di 4000 anni.
 - B. Da più di 1600 anni.
 - C. Da 800 anni circa.
 - D. Da 140 anni circa.
-

B3. Chi ha fatto conoscere il panda nel mondo scientifico internazionale?

- A. Un prete occidentale.
 - B. Un naturalista cinese.
 - C. Uno scienziato del WWF.
 - D. Un esploratore contemporaneo.
-

B4. Da che cosa sappiamo dove era diffuso il panda nel passato?

- A. Dalle immagini del satellite.
 - B. Dalle spiegazioni del WWF.
 - C. Dai fossili trovati in quei luoghi.
 - D. Dai resti trovati nelle trappole.
-

B5. Alle righe 15-16 si legge «Niente di bello, purtroppo!». Perché?

- A. Le foreste di bambù si sono dimezzate.
 - B. L'ambiente naturale non è bello.
 - C. Ci sono trappole dappertutto.
 - D. Non si riesce a vedere i panda.
-

B6. Perché la “deforestazione” è un pericolo per la sopravvivenza del panda?

- A. Le foreste sono un ambiente pericoloso.
 - B. Il panda non può più nascondersi nel fitto fogliame.
 - C. Le foreste sono troppo estese.
 - D. Il panda non trova più da mangiare.
-

B7. Che cos'è il “bracconaggio”?

- A. La distruzione dell'ambiente naturale da parte dell'uomo.
 - B. La cattura o l'uccisione illegale di animali.
 - C. L'esportazione di animali esotici.
 - D. Lo sport della caccia.
-

B8. Alle righe 24-25 si dice che il panda “si nutre principalmente delle foglie e dei teneri germogli di due specie di bambù”. Il termine “principalmente” significa:

- A. unicamente.
 - B. non solo.
 - C. più che altro.
 - D. anche.
-

B9. Il bambù non è molto sostanzioso. Come fa il panda a sopravvivere?

- A. Ne mangia tanto.
- B. Lo mastica a lungo.
- C. Sta fermo per più di 14 ore al giorno.
- D. Mangia sempre anche altri cibi.

B10. Nella frase «Compensando, con la quantità, le scarse proprietà nutritive del vegetale» (righe 21-22), “Compensando” si può sostituire con:

- A. Benché compensi.
- B. E così compensa.
- C. E siccome compensa.
- D. Purché compensi.

C1. Completa nel modo corretto le parole incomplete nelle seguenti frasi.

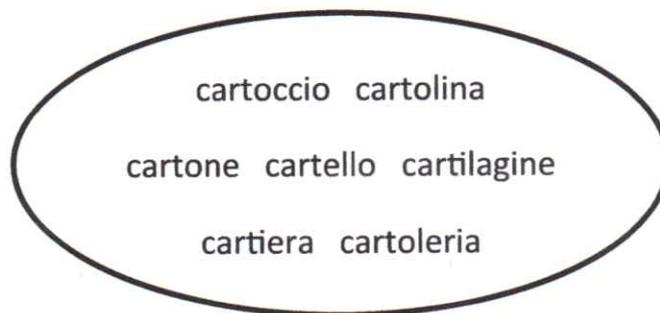
1. Tuo fratello è bravissimo in matematica, un vero ge.....o dei numeri.
2. Hai fatto un dise.....o molto creativo, con bellissimi colori.
3. Dobbiamo impe.....arci tutti per ottenere un buon risultato.
4. Stai attento alle vipere perché, se mordono, i.....ettano veleno.

C2. Indica per ogni parola sottolineata la forma con cui bisogna cercarla sul dizionario. Osserva l'esempio.

| | Sul dizionario trovi: |
|--|-----------------------|
| Es. Le <u>mamme</u> della quinta organizzano una festa di fine anno. | <i>mamma</i> |
| a) <u>Si è sporto</u> dal finestrino e per poco non cadeva. | |
| b) L'alpinista <u>saliva</u> tranquillamente per il sentiero. | |
| c) Il <u>cagnolino</u> della nonna è un bassotto . | |
| d) Quella bambina è <u>allegrissima</u> e molto espansiva. | |
| e) A casa mia sono venuti gli <u>operai</u> a riparare il tetto. | |
| f) Le carote <u>erano state mangiate</u> dal coniglio. | |

C3. Tra le parole nell'ovale ce n'è una che non c'entra con le altre.

a) Trovala e sottolineala.



b) Indica perché non c'entra con le altre.

- A. Non deriva da carta
- B. Non è un nome
- C. È di genere femminile
- D. È una parola variabile

C4. Nella frase "La sera, al tramonto, il cielo assume spesso un colore rosso" il soggetto è:

- A. la sera
- B. al tramonto
- C. il cielo
- D. un colore

C5. In quale delle seguenti frasi la parola sottolineata è usata in funzione di nome?

- A. Se vieni con noi a giocare al parco, porta il pallone.
- B. La professoressa ha una borsa piena di libri e la porta sempre a scuola.
- C. La mamma disse: "Porta questo cestino alla nonna".
- D. Siamo entrati dalla porta del garage perché non avevamo le chiavi di casa.

C6. Scrivi in ognuna delle caselle vuote la parola che si collega per il suo significato alle altre parole della sequenza. Scegli le parole adatte fra quelle dell'elenco. Attenzione: nell'elenco ci sono due parole in più.

torta / lavagna / ghiacciaio / deserto / riva / bandiera

| | | | | | | | | | |
|----|-----------|---|------------|---|----------|---|----------|---|-------|
| a) | sabbia | — | conchiglia | — | spiaggia | — | onda | — | |
| b) | monte | — | cima | — | valle | — | sentiero | — | |
| c) | battaglia | — | soldato | — | trattato | — | vittoria | — | |
| d) | banco | — | penna | — | cattedra | — | diario | — | |

C7. In quale delle seguenti frasi la parola *lo* ha funzione di pronome.

- A. Lo zucchero di canna è quello che preferisco.
- B. Ahmed è un mio amico e lo invito a pranzo ogni settimana.
- C. Siamo andati al mare ed è venuto con noi anche lo zio Andrea.
- D. Io e mio fratello quest'anno abbiamo lo zaino nuovo.